

Che momento!

“Eh già, Toni, bisogna proprio dire che hai un amico fantastico”, meinte Philip, ein alter Mann mit grauen Haaren und einigen runzeln in seinem Gesicht, die wohl vom ewigen Grimassenschneiden kamen. Ein grauer Bart versteckte einen Teil seines Gesichts und ein dunkelbrauner Hut verdeckte die Sicht auf sein schütteres Haar. Er sah den jungen Mann neben sich an. Dieser lächelte, schüttelte den Kopf, um die schwarzen Stirnfransen aus seinem Blickwinkel zu entfernen. Was Philip da gesagt hatte, stimmte vollkommen. Tonis bester Freund war eine Person, auf die man zählen konnte, den man beneidete. Und so sprachen Toni und Phillip, wie auch heute, des Öfteren von ihm.

Philip erkundete sich nach Leos Befinden, woraufhin Toni ihm mit Stolz von dessen Neusten Machenschaften erzählte. Ein simples Adjektiv konnte Leo wohl am besten beschreiben: Grossartig. Denn egal, was er tat, jeder mochte ihn. Er konnte sogar irgendwelchen Unsinn treiben, ohne dass ihm dies jemand übelnehmen würde. Seine Genialität war einfach immens. So sprachen die beiden Männer noch eine Weile über ihn, bis das Thema auf Leos neues Auto fiel und sie beschlossen sich dieses anzusehen. Nun liefen sie an diesem schönen Abend nahe dem Sonnenuntergang die lange, breite Strasse zum Haus von Tonis bestem Freund entlang. Nur befand sich das Auto, das sie sich ansehen wollten, nicht vor dem Haus seines Besitzers. Seltsamerweise wurde es schon ein paar Meter davor an einem abgelegenen Winkel abgestellt. Dies machte sie neugierig. Sie sahen ins Auto hinein. Fu in quel momento che ci videro.

Illuminate dalla luce rossa del sole basso, due figure si stagliavano al finestrino. Quella di destra era la faccia di un vecchio, sovrastata da un cappello alla contadina, che mi fissava. La sua espressione era paragonabile a quella di un cinese dopo aver addentato un limone acerbo, accentuando ancora di più le rughe che solcavano il volto. La sua bocca era socchiusa, esprimeva tutto lo stupore che provava. La fronte, nella quale si coglieva la sua preoccupazione, era corrugata a tal punto da sembrare una noce.



L'altra figura, alla sinistra, era la faccia di un giovane. È impossibile descrivere la delusione che trasmetteva quello sguardo, quasi come quella di un bambino di fronte alla scoperta che Gesù Bambino non esiste. La lunga frangia scompigliata quasi gli copriva gli occhi, che non volevano credere a cosa stavano osservando. Stava lì a bocca aperta, non si sarebbe mai aspettato e non avrebbe mai voluto vedere quella scena.

Io e il mio amante eravamo stati colti in flagrante.

Il vecchio, ripresosi dallo stupore iniziale, levò le mani, per dire che lui non aveva niente a che fare con la complicata situazione e se ne andò senza proferire parola.

Il giovane invece, senza variare la sua espressione, scuoteva leggermente la testa, senza riuscire ad esprimersi.

Io e il mio amante eravamo impalati, anche noi incapaci di muovere un muscolo; eravamo consci della gravità della situazione. Ed estremamente imbarazzati.

„Wie konntest du das nur tun? Du hast eine Freundin!“, balbettò con un filo di voce infine il giovane fissando intensamente il mio amante. Poi la rabbia si fece strada nel suo animo e prevalse sulla delusione, distorcendo i lineamenti del suo volto. Si voltò verso di me e m'intimò di andarmene via e non farmi più, che doveva vergognarsi delle sue indegne azioni. Non me lo feci ripetere due volte e schizzai via come un lampo. Ma non me ne andai, mi nascosi vicino, per sentire con sarebbe andata a finire la questione.

Toni schrie ihn über mehrere Minuten hinweg an. Er konnte es einfach nicht fassen, was der, der da vor ihm stand, getan hatte. Es machte keinen Sinn und als er da weiter herumbrüllte, schwieg sein Gegenüber bloss. Toni konnte sagen, was er wollte, doch der Erwischte blieb weiterhin stumm. Es war als hätte ihm irgendjemand den Mund zugeklebt, wobei die Augen vor Schrecken so gross wie Tassen waren. Womöglich hatte noch nie jemand ihn so zurechtgewiesen, wie Toni es gerade tat. Dieser hörte nicht damit auf, fuchtelte wild mit seinen Händen umher, zeigte immer wieder in die Richtung, in die ich weggegangen war. Toni gestikulierte noch lange so, bis er enttäuscht seine Hände sinken liess. Er schüttelte bloss den Kopf und sagte, dass er die Nase voll von diesen Spielen habe und dass er nie gedacht hätte, dass der junge Mann vor ihm zu so Etwas fähig wäre. Danach lief er einfach davon.

Adesso, ripensando all'immagine che vidi al finestrino di quell'automobile, mi pento di non avere aver scattato una foto... L'espressione di mio fratello e mio padre, quando ci videro, era semplicemente troppo buffa! È il "magnifico" Leo, che era stato di fatto il mio amante, per un certo periodo non osò più farsi vedere da mio fratello talmente si vergognava.

Ma questo non gli impedì, un paio di anni fa, di sposare mia sorella.